

CNIDARI

Callogorgia verticillata (Pallas, 1766)

regno animali

fam. Primnoidae



Fonte immagine © OCEANA

Questa bellissima gorgonia mostra splendidi ventagli orientati in modo da intercettare le particelle trasportate dalle correnti marine di profondità. Il suo colore è generalmente biancastro, anche se alcuni esemplari possono mostrare sfumature rosate o colori arancioni.

Gli esemplari di questa specie di cnidario più che colonie possono essere considerati superorganismi, perché tutti i polipi sono legati tra di loro da tessuto comune con canali di connessione.

Le ramificazioni di questa gorgonia partono in genere da un unico asse, ancorato al substrato e di lunghezza variabile. I rami sono sempre molto vistosi e molto più grossi ed evidenti delle pinnule laterali. Gli stessi rami sono disposti su di uno stesso piano, si ramificano più volte e sono divergenti, così da formare tanti piccoli ventaglietti che compongono quello intero della colonia.

Rare o completamente assenti sono invece le colonizzazioni da parte di organismi epibionti. Sui rami sono inserite tante pinnule o rametti che giacciono sullo stesso piano. Formano file sui due lati opposti del ramo e le pinnule di un lato sono inserite sull'asse in modo alternato alle pinnule del lato opposto.



Fonte immagine © OCEANA



Fonte immagine © ISPRA

Questo organismo deve il nome della specie alla disposizione dei polipi, che sono disposti ad intervalli regolari, ossia proprio a formare verticilli di polipi, sugli assi e sulle pinnule. I polipi non mostrano capacità retrattile e i tessuti che ricoprono lo scheletro non mostrano scleriti al loro interno.

Le "colonie" possono raggiungere il metro di lunghezza e il loro scheletro interno è corneo ma non troppo elastico.

Si tratta di una specie che si sviluppa su substrati duri, come banchi rocciosi spesso all'interno di ampi fondali detritici e fangosi, dove si fissa con la parte basale alle rocce. Rispetto ad altre gorgonie cresce generalmente più in profondità. Si incontra infatti tra i 70 e i 300 metri e oltre sotto il livello del mare.

Sui fondali compaiono organismi isolati o in gruppi di qualche esemplare.

In alcune zone, però, come alle Canarie, si possono osservare gruppi molto estesi con "colonie" relativamente ravvicinate tra loro.

Questo organismo è segnalato lungo le coste dell'Oceano Atlantico orientale, in alcune zone tra gli Stati Uniti e Bermuda. Lungo le coste dell'Oceano Atlantico occidentale, la specie dovrebbe essere presente in alcune aree comprese tra il Portogallo e le coste spagnole, Isole Canarie e Azzorre comprese. È probabile che l'areale atlantico sia molto più esteso, anche se frammentato e con zone quasi puntiformi al suo interno. Le osservazioni del Mar Mediterraneo sono relative a molte aree sparse in tutto il bacino, come in Grecia e Francia (Corsica). In Italia questo organismo è segnalato fundamentalmente nel Mar Tirreno.





Fonte immagine © OCEANA

Questa specie, come tutti i coralli di fondale profondo, è soggetta agli effetti deleteri della pesca a strascico che arando il substrato crea notevoli problemi alle biocenosi di mare profondo. In alcune zone, i fondali rocciosi sui quali si sviluppa questa specie, che limitano la pesca, ne hanno salvaguardato molti esemplari giunti sino a noi.

Si tratta di una gorgonia abbastanza inconfondibile perché mostra i ventagli caratteristici, diversi da quelli delle altre gorgonie che si trovano più in superficie, e inoltre è una specie di profondità. Carattere ulteriore è il posizionamento dei polipi che sono disposti a formare verticilli.

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.